

FEDERAZIONE AUTISTI OPERAI (FAO-COBAS)



aderente



federato



Pomigliano d'Arco (Napoli)

COMUNICATO AUTA MAROCCHI

Denunciamo l'adesione data dal S.I.COBAS il 21 ottobre 2017 dell'accordo aziendale para-schiavistico ed illegittimo di forfettizzazione ex art.11 bis del novembre 2015 di Autamarocchi. Questo accordo da noi impugnato formalmente sin dal dicembre 2015, era stato bocciato dai lavoratori e risottoscritto dalle segreterie nazionali di Filt-Fit e Uilt. Dopodiché era stato svolto un referendum fittizio senza urne e senza documento ufficiale dei votanti. Il tutto per aggirare il rifiuto dato dalle assemblee. E' scandalosa questa sottoscrizione. Denunciamo questo passaggio come estraneo all'autorganizzazione operaia e come contenuti, come passaggio filo-patronale di assorbimento anche dei sindacati di base nel sistema. Ci sono anche motivi di linea che di metodo. Come linea sindacale noi respingiamo ed impugnamo e diamo tutela nei confronti degli accordi aziendali di forfettizzazione inaccettabili per l'abbinamento tra le retribuzioni medie comunque ben inferiori al dovuto e la estensione massima dell'orario di lavoro (58/61 ore di lavoro al netto causa il mancato riconoscimento dei tempi di attesa al carico-scarico, corrispondenti anche ad 80 ore di lavoro settimanale di cui ne vengono pagate la metà), inoltre come metodo poiché SI Cobas ben sapeva sin dal gennaio 2016 che la ns. OS aveva impugnato questo accordo, ed il "referendum" che lo ha fatto passare.

Il S.I.Cobas, come nel caso dell'accordo dei corrieri nazionali con FEDIT, sta dimostrando ai lavoratori che il riconoscimento lo desidera dalle controparti, anche quando non lo ottiene come in questo caso, dai lavoratori stessi. E non a caso la FEDIT tanto declamata in certi documenti del SI Cobas, è la associazione padronale che ha costruito a tavolino con le segreterie nazionali di Filt, Fit e Uilt, che ora proclamano uno "sciopero generale di settore" il 30 e 31, per sostenere infine la firma sui cedimenti concordati nel CCNL la chiusura delle sedi di Koinè SPA, fatta per passare il personale alle terze ditte. Ben 4 sedi chiuse in 2 anni, ed ora la chiusura di Madone, senza perdere alcun appalto.

Per questo motivo la nostra azione si incentra sulla tutela della salute e della sicurezza, sulla corresponsione delle ore straordinarie, sul contrasto ai demansionamenti, sulla ricerca di adeguati corrispettivi alle notti lavorate, sulla resistenza al superamento dei limiti al lavoro, per il riconoscimento dei riposi compensativi su media semestrali, di impugnazione dei licenziamenti e dei contratti nulli.

Pertanto continueremo la nostra azione sindacale basata su autentica autorganizzazione ovvero sulla diretta partecipazione dei lavoratori nella difesa dei loro interessi.

Da parte nostra questo episodio scandaloso escluderà qualsiasi collaborazione futura con questa sigla.

Occorre costruire il sindacato della classe operaia, occorre ricostruire tutto. Per questo siamo impegnati con SLAI Cobas di Pomigliano anche nella promozione della Assemblea operaia nazionale per il Centenario della Rivoluzione d'Ottobre.

Esecutivo di segreteria nazionale Federazione Autisti Operai aderente SlaiProLCobas

26-10-2017